

Il voto attentamente monitorato dalle cancellerie europee preoccupate di una possibile vittoria del leader del Partito radicale serbo

Serbia, vince l'euuropeista Tadic

Nel ballottaggio per le presidenziali sconfitto l'ultranazionalista Nikolic. Sospiro di sollievo per la Ue

Virginia Lori

Si trattava di scegliere tra passato e futuro, tra l'ultranazionalista, campione dei nostalgici Tomislav Nikolic e il democratico, filo-occidentale e filo-europeista Boris Tadic. E ieri la Serbia, chiamata alle urne per il ballottaggio per la carica di presidente, ha scelto il futuro. Secondo le proiezioni del Cesis, il maggiore istituto indipendente di monitoraggio del paese, Tadic, sostenuto dai partiti che nel 2000 rovesciarono il regime di Slobodan Milosevic, è il nuovo presidente del Paese: avrebbe ottenuto

Durante la campagna elettorale il democratico Tadic aveva ripetuto: si tratta di scegliere tra passato e futuro

il 53,5 per cento dei voti, mentre Nikolic si sarebbe fermato a poco più del 45 per cento. Secondo gli stessi dati, l'affluenza è stata del 48,5 per cento.

La carica di presidente è sostanzialmente rappresentativa, ma è certo che la scelta fatta dai serbi influenzerà anche la politica interna ed estera di Belgrado. Non è un caso se anche tutta l'Europa ha guardato con attenzione al voto di ieri: una vittoria di Nikolic, del resto di quel Vojislav Seselj che fu il teorico della Grande Serbia, avrebbe potuto allontanare il paese dal sentiero dell'integrazione con l'Unione europea e provocare nuove destabilizzazioni nel fragile assetto dei Balcani. Nikolic, da mesi va ripetendo che l'Europa «è un obiettivo, ma non a qualunque prezzo». Di diverse portate le dichiarazioni di Tadic: una sua vittoria, ha ieri detto fuori dal seggio, «riporterebbe in Serbia onestà e dignità» e la sua priorità è «la lotta contro la criminalità». Tadic ha sottolineato come la giornata di ieri «sia cruciale per la storia politica del paese, soprattutto per il messaggio che la Serbia darà sulla direzione che intende seguire. Sono convinto che confermeremo la volontà di avvicinarci all'



Boris Tadic con la famiglia all'uscita del seggio elettorale

Unione europea, al programma Nato "partnership per la pace", alla modernizzazione della vita politica». Già i sondaggi della vigilia davano un lieve margine di vantaggio a Tadic, che ha con qualche fatica ottenuto l'appoggio di

tutte le formazioni non nostalgiche e ricostruito attorno alla sua candidatura quella coalizione unita che nel settembre del 2000 riuscì ad abbattere il regime di Milosevic. Il voto di ieri era attentamente monitorato anche dalle cancel-

lerie occidentali, già turbate dal riflusso evidenziatosi nelle elezioni legislative dello scorso dicembre, che hanno visto il Partito radicale (Srs) di Nikolic conquistare un terzo dei seggi parlamentari e il titolo di prima forza politica del

paese. Con una sua vittoria, difficilmente, affermano gli analisti belgradesi, Bruxelles avrebbe potuto opporsi a un referendum secessionista di Podgorica; e difficilmente la comunità internazionale avrebbe potuto continuare a ignorare le richieste di indipendenza della leadership albanese kosovara.

Tadic, 46 anni, è figlio di uno stimato accademico, lo studioso di filosofia Ljubomir. Laureato in psicologia, sposato, ha due figlie, Tadic è l'erede di quel chiacchierato Partito democratico (Ds) che con il premier Zoran Djindjic - assassinato a Belgrado nel marzo del 2003 - aveva dominato il precedente esecutivo. Moderato, incline al dialogo, nei mesi scorsi è stato un apprezzato ministro della difesa serbomontenegrina, ed è ben visto nelle cancellerie occidentali. Si è sempre tenuto alla larga dagli scandali, e perciò è stato scelto dai vertici del partito come portabandiera nelle elezioni legislative del dicembre scorso. È riuscito ad arginare in parte il crollo dei Ds, rafforzando la sua leadership ed emarginando i personaggi più compromessi. Non è però riuscito a convincere l'eterno rivale di Djindjic e dei Ds, il primo ministro Vojislav

Kostunica, che pur stimandolo, non lo ha voluto nel governo, preferendogli l'appoggio esterno del Partito socialista fondato da Slobodan Milosevic. Solo la pessima prestazione del candidato governativo Dragan Marsicanin nel primo turno ha convinto Kostunica a dare la sua benedizione al campione del blocco democratico, che ha incassato anche l'appoggio del terzo classificato, il magnate Bogoljub Karic. Tadic aveva considerato queste elezioni vitali per il paese: «si tratta di scegliere - ha ripetuto nella sua campagna - fra isolamento e integrazione con l'Europa, fra passato e futuro». I serbi gli hanno dato ascolto.

Stando agli exit poll si è registrata un'affluenza alle urne di oltre il 48 per cento

L'ULIVO INSIEME PER L'ITALIA
Piazza SS. Apostoli n. 55 - 00187 ROMA
C. F. 97215490588

Relazione sulla gestione del Rendiconto al 31/12/2003

Il Rendiconto redatto ai sensi dell'articolo 8 della legge 2 gennaio 1997, n.2 si chiude con un avanzo di € 6.854. La gestione è stata fortemente caratterizzata dalla natura di coalizione tra partiti e movimenti politici di questa associazione. Deve, infatti, considerarsi che la maggior parte dei proventi, costituiti quasi esclusivamente dai contributi elettorali di cui alla Legge n.157/1999 e successive modifiche, sono stati ripartiti tra i partiti ed i movimenti politici aderenti alla stessa coalizione, secondo le modalità tra gli stessi concordate. I partiti e i movimenti politici aderenti alla coalizione hanno, altresì, concordato di destinare una parte dei proventi alle attività proprie della coalizione e di conseguen-

za la suddetta ripartizione è avvenuta detraendo dall'ammontare del contributo elettorale percepito nel 2003, un fondo per le spese e le iniziative di questa formazione politica.

Quanto alle indicazioni richieste dalla legge n.2/1997 si precisa quanto segue. 1. Il residuo del contributo elettorale, non ripartito tra i partiti e movimenti politici aderenti alla associazione, è stato finalizzato alla prosecuzione della attività della struttura nazionale costituita successivamente alle elezioni del 2001. La suddetta struttura, oltre alle attività di raccordo tra i soggetti aderenti alla coalizione, è stata impegnata nella realizzazione di eventi nazionali, nonché nell'organizzazione di convegni e seminari su specifici temi di rilevanza politica e sociale. Ha, inoltre, proseguito l'attività di comunicazione politica tramite la creazione e la produzione di mezzi di propaganda e la gestione del sito Internet. 2. La coalizione non ha sostenuto nell'esercizio 2003 alcuna spesa elettorale, in quanto essendo una associazione strutturata solo a livello nazionale non ha partecipato direttamente a consultazioni elettorali relative alle Assemblee elettive territoriali. 3. La coalizione, non essendo articolata in livelli politico-organizzativi, non ha, inoltre, proceduto ad alcuna ripartizione interna del contributo per le spese elettor-

li ricevute. Il suddetto contributo, come già sopra esposto, è stato in grande parte ripartito tra i partiti e i movimenti politici aderenti alla coalizione. L'erogazione di detti contributi è stata oggetto della dichiarazione di cui all'articolo 4 della legge n.659/1981 solo per i partiti che ne hanno fatto richiesta, in quanto i contributi e/o i finanziamenti tra partiti e coalizioni da loro formate non rientrano nella fattispecie di cui al citato articolo, come chiarito anche dal Referto della Corte dei Conti sui rendiconti delle spese e dei contributi afferenti alle elezioni politiche del 1994. Tale orientamento trova riscontro nella natura degli eventuali contributi e/o finanziamenti che possono intercorrere tra i partiti e coalizioni da loro costituite. Contributi e/o finanziamenti non motivati da alcun intento di liberalità, ma conseguenza degli accordi associativi afferenti alla ripartizione delle spese e dei proventi. 4. La coalizione non detiene alcuna partecipazione societaria. In particolare, come richiesto, si dichiara che non sussistono partecipazioni, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici. Si dichiara, altresì, che alcun reddito è derivato alla coalizione da attività economi-

che e/o finanziarie. 5. La coalizione non ha ricevuto alcuna contribuzione o finanziamenti da persone fisiche e/o giuridiche. La rinuncia a promuovere una attività di autofinanziamento è motivata dalla scelta di verificare le modalità di tale attività coordinandola con le iniziative poste in essere dai partiti e movimenti aderenti alla coalizione, al fine di evitare sovrapposizioni di richieste dirette a medesimi settori di elettori, militanti ed eletti. 6. La gestione nel prossimo esercizio dovrebbe caratterizzarsi per la continuità delle funzioni e delle attività sino ad ora attribuite alla coalizione dai partiti e dai movimenti politici che ne fanno parte. Roma, il 25/06/2003

I Legali Rappresentanti:
Paolo Gentiloni Silveri (Presidente)
Marco Fredda (Tesoriere)
Nicodemo Nazzareno Oliverio
Sergio Laudati

Nota integrativa

al rendiconto chiuso al 31/12/2003

Premessa
Il rendiconto chiuso al 31/12/2003 ai sensi della legge n.2 del 2 gennaio 1997, presenta un avanzo di € 6.854. Il risultato è stato determinato dai proventi finanziari e straordinari realizzati nell'esercizio.

Criteri di formazione
Il seguente rendiconto è conforme al dettato degli articoli della legge n.2 del 2 gennaio 1997, e agli allegati A, B e C. Il contenuto del rendiconto e della nota integrativa presenta una esposizione dei saldi patrimoniali al 31/12/2002 per una maggiore chiarezza nell'esposizione delle variazioni intervenute nel 2003 tra le voci dell'attivo e del passivo.

Criteri di valutazione
I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31/12/2003 sono conformi a quanto indicato nella predetta legge n.2 del 2 gennaio 1997, in particolare a quanto indicato nell'allegato C. La valutazione delle voci del rendiconto si è ispirata a criteri generali di prudenza, veridicità e osservando altresì la competenza economica. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei rendiconti della coalizione nei successivi esercizi. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni
Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:
- impianti e attrezzature tecniche: 20 %
- macchine per ufficio: 20 %
- mobili e arredi: 12 %
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Crediti
Sono esposti al valore nominale.

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

L'organico della coalizione al 31/12/03 risulta di n. 7 collaboratori.

Attività

Immobilizzazioni materiali				
	Saldo al 31/12/2003		€	
Crediti	Saldo al 31/12/2003		€ 3.588	
Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.				
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Fondo svalutazione	31/12/2003
diversi	€ 3.588	0	€ 3.588	€ 3.588
TOTALE	€ 3.588	0	0	€ 3.588

PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
	Saldo al 31/12/2003		€	
L'incremento è dovuto all'avanzo d'esercizio di € 6.854.				
Debiti				
	Saldo al 31/12/2003		€	
I debiti sono valutati al loro valore nominale e così composti: I "Debiti verso fornitori" che al 31/12/03 ammontano a € 45.383 sono relativi alla gestione caratteristica svolta dalla coalizione, diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 79.873. La voce "Debiti tributari" per € 3.169, rileva solo le passività per imposte certe e determinate e riguarda le ritenute I.R.P.E.F. per redditi di lavoro autonomo e collaborazioni coordinate e continuative, operate a dicembre 2003 e da pagare nel 2004. I "Debiti verso istituti" prev.li e sic." pari a € 1.720, sono relativi ai contributi previdenziali relativi alle collaborazioni coordinate e continuative di dicembre 2003 da versare nel 2004 per € 1.350 e al saldo del premio assicurativo I. N. A. I. L. per il 2003 da erogare nel 2004 pari a € 370. "Debiti diversi" per € 2.204 riguardano anticipazioni spese da parte di partiti politici facenti parte della coalizione. Come previsto nell'allegato C, punto 9, della legge n.2/1997, si dichiara che non esistono impegni oltre a quelli esposti nello Stato Patrimoniale.				

Conto economico				
A) Proventi gestione caratteristica				
	Saldo al 31/12/2003		€	
Descrizioni	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni	
2) Contributi dello Stato	€ 21.349.958	€ 21.349.958	0	

5) Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività				
	€		€	
I proventi della gestione caratteristica vengono così ripartiti:				
Contributi dello Stato				
L'importo di € 21.349.958 si riferisce ai rimborsi di cui alla legge n.157/1999 e successive modifiche ed integrazioni, erogati nel 2003.				
Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività				
L'importo di € 2.367, riguarda proventi incassati nel 2003 in occasione di manifestazioni della coalizione, in cui sono stati distribuiti gadget e pubblicazioni di propaganda richiedendo ai partecipanti sottoscrizioni di modica entità.				
B) Oneri della gestione caratteristica				
Saldo al 31/12/2003		€ 21.431.843		
Servizi				
Riguardano essenzialmente i seguenti oneri:				
Descrizione	31/12/2003			
per allestimento manifestazioni per affissioni e distribuzione materiale propagandistico per servizi tipografici per servizi internet per inserzioni, sondaggi, video per collaborazioni occasionali per consulenze professionali per collaborazioni coordinate e continuative per rimborso personale di altri per spese utenze per spese viaggi e missioni per servizi trasporti per servizi altri	133.460 65.137 48.880 75247 194.236 10.779 79.262 140.866 151.564 27.790 23.883 1.338 19.400			
TOTALE	972.442			
Per godimento di beni di terzi				
Riguardano fitti passivi per € 40.904, canoni di noleggio macchine ufficio, automezzi e sale per manifestazioni per € 26.924.				
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e materiali				
Il valore degli ammortamenti, per L. 4.120, è quello determinato con i criteri e le aliquote indicate in premessa.				
Oneri diversi di gestione				
Si riferiscono essenzialmente all'imposta I.r.a.p. dell'esercizio per € 5.560 e ritenute fiscali sui interessi bancari pari a € 5.290.				
Contributi ad associazioni				
La coalizione, a seguito degli accordi intervenuti tra i partiti e movimenti politici aderenti, ha ripartito la quota di contributo per le spese elettorali di cui alla legge n.157/1999 e successive modifiche ed integrazioni percepita nel 2003, al netto del fondo costituito per il proseguo delle attività della coalizione.				
	Descrizione	9.349.619		
	Democratici di Sinistra	8.194.470		
	La Margherita	1.224.144		
	Girasole	944.227		
	Partito dei Comunisti Italiani	600.000		
	U. d. eur.	19.400		
	TOTALE	20.312.460		

La coalizione ha, inoltre provveduto a erogare contributi e a rimborsare costi, per € 60.040, ad alcuni Comitati per l'Ulivo. Tali Comitati, essendo costituiti dai partiti e movimenti politici locali, hanno una propria autonomia giuridica e patrimoniale e, quindi, non sono articolazioni territoriali della coalizione.

Attività donne in politica
In riferimento all'art. 3 comma 2 della Legge n.157 del 03/06/1999, il quale prevede la destinazione del 5% delle spese dei partiti e movimenti politici alle iniziative per la partecipazione delle donne alla politica, si precisa che stante la natura di coalizione prevalentemente elettorale non si è provveduto ad individuare i costi direttamente riferibili alle suddette iniziative.

C) Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
	Saldo al 31/12/2003		€	
Descrizione	Importo			
Interessi bancari	19.592			
TOTALE	19.592			
Interessi e altri oneri finanziari				
Descrizione	Importo			
Interessi vari	219			
Oneri bancari e postali	135			
TOTALE	354			
D) Proventi e oneri straordinari				
	Saldo al 31/12/2003	€ 67.134		
Descrizione	31/12/2003			
Plusvalenze da alienazione				
Varie:				
Sopravvenienze attive rimborsi vari	67.000			
Minusvalenze	141			
Varie:				
Sopravvenienze passive altri oneri	7			
TOTALE	67.134			

Sopravvenienze attive, per rimborso da parte di un partito facente parte della coalizione, della quota parte ad esso attribuita dei costi per manifestazioni della coalizione avvenute nel precedente esercizio. Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veridico e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

I Legali Rappresentanti:
Paolo Gentiloni Silveri (Presidente)
Marco Fredda (Tesoriere)
Nicodemo Nazzareno Oliverio
Sergio Laudati

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2003	21/12/2002	
Attività			
Immobilizzazioni immateriali nette:			
costi per attività editoriali, di infior. costi di impianto e di ampliamento.	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette:	15.437	18.559	
terreni e fabbricati:	-	-	-
impianti e attrezzature tecniche;	3.099	4.338	
macchine per ufficio;	5.323	6.003	
mobili e arredi;	7.015	8.218	
automozzi;	-	-	-
altri beni.	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie			
partecipazioni in imprese;	-	-	-
crediti finanziari;	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
altri titoli.	-	-	-
Rimanenze (di pubblicazioni, gadget,)	-	-	
Crediti (al netto dei relativi fondi.....):			
	3.588	5.977	
crediti per servizi resi a beni ceduti;	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
crediti verso locatari;	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
crediti per contributi elettorali;	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
crediti per contributi 4 per mille;	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
crediti verso imprese partecipate;	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
crediti diversi.	3.588	5.977	
a) entro 12 mesi	3.588	5.977	
b) oltre 12 mesi	-	-	-
Attività finanziarie diverse dalle imm. partecipazioni (al netto dei fondi) altri titoli (titoli di Stato, obbligazioni,)			
	-	-	-
Disponibilità liquide:	865.329	942.897	
depositi bancari e postali;	855.625	932.631	
denaro e valori in cassa.	9.704	10.266	
Ratei attivi e risconti attivi.	6.593	7.393	
Totale attività	890.947	974.825	
Passività			
Patrimonio netto:			
avanzo patrimoniale;	831.617	367.707	831.617
disavanzo patrimoniale;	-	-	-
avanzo dell'esercizio;	6.854	463.910	
disavanzo dell'esercizio.	-	-	-
Fondi per rischi e oneri:			
"fondi previdenza integrativa e simili," altri fondi.	-	-	-
Trattamento di fine rapporto di lav.			
Debiti (con separata indicazione)	52.476	143.208	
"debiti verso banche,"	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
"debiti verso altri finanziatori,"	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
"debiti verso fornitori,"	45.383	125.356	
a) entro 12 mesi	45.383	125.356	
b) oltre 12 mesi	-	-	-
"debiti rappresentati da titoli di credito,"	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
"debiti verso imprese partecipate,"	-	-	-
a) entro 12 mesi	-	-	-
b) oltre 12 mesi	-	-	-
debiti verso istituti previdenza e sic.	1.720	2.998	
a) entro 12 mesi	1.720	2.998	
b) oltre 12 mesi	-	-	-
altri debiti.	2.204	1.221	
a) entro 12 mesi	2.204	1.221	

b) oltre 12 mesi			
Ratei passivi e risconti passivi.			
-			
Totale passività	890.947	974.825	
Conti d'ordine:			
beni mobili e immobili fiduciari;terzi	-	-	-
contributi da ricevere in attesa esplet.com	-	-	-
"iduzione a terzi,"	-	-	-
"avalli a'da terzi,"	-	-	-
"iduzione a imprese partecipate;"	-	-	-
"avalli a'da imprese partecipate;"	-	-	-
garanzie (pegni, ipoteche) a terzi.	-	-	-
Conto economico			
A) Proventi gestione caratteristica			
1) Quote associative annuali.			
	-	-	-
2) Contributi dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali;"	21.349.958	21.349.958	21.349.958
b) contributo annuale destinz.4 mille	-	-	-
3) Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri;"	-	-	-
b) da altri soggetti esteri	-	-	-
4) Altri contributi:			
a) contributi da persone fisiche;"	-	-	-
1) altri	-	-	-
b) contributi da persone giuridiche.	-	-	-
5) Proventi da attività editoriali, man.	2.367	3.945	
Totale proventi gestione caratteristica.	21.352.325	21.353.903	
B) Oneri della gestione caratteristica.			
1) Per acquisti di beni.			